



SPECCHIO

di giorgio geraci
geraci@monitortp.it

AVANTI UN ALTRO

Mentre scrivo sappiamo già della morte del Senatore a vita Giulio Andreotti. Ma anche Marco Pannella sta molto male. E, se dovesse farcela, speriamo lo smetta, vista l'età, di digiunare come uso dei seguaci di Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma (grande anima) o il Bapu (padre).

Il movimento "non violento" fu fondato da Gandhi in Sudafrica per gli indiani che lì lavoravano nel 1906 e, esportato nel mondo, ha visto tra i suoi seguaci più noti il nero Martin Luther King e la leader birmana Aung San Suu Kyi.

In Italia, i radicali, con Pannella sempre in prima fila, s'imposero all'attenzione pubblica proprio con i metodi della non violenza, tra cui il digiuno, e che, in tal modo, forzarono la barriera parlamentare "democristiana" fino all'approvazione di quelle leggi che sono riuscite a portare la nostra società all'avanguardia sul piano della laicità.

Tra queste ricordiamo la "legge sull'aborto", quella "sul divorzio", la stessa 180 o legge Basaglia o di "riordino dei manicomi" che proprio in questi giorni compie trentacinque anni. In sostanza, se da un lato "belzebù Andreotti" se ne va, ed in fondo ci dispiace sino ad un certo punto, vista la storia abbastanza "grigia" che si porta dietro, se dovesse venir

meno Pannella sappiamo che verrebbe meno un baluardo per la nostra democrazia, che in questo momento sembra essere ritornata a vacillare sotto i ricatti costanti di chi proprio dei diritti civili e delle conquiste laiche se ne impipa abbondantemente. E sacche di "inciviltà" nel nostro paese ne abbiamo a tonnellate.

Se con Giulio Andreotti va via un pezzo della storia di questa nostra giovane democrazia, mi viene voglia di proporre, per sostituirlo, al Senato, dove gli era stato assegnato uno scranno come senatore a vita, con Marco Pannella che dell'altra parte della nostra storia è il rappresentante, ancora, speriamo, per tanto tempo in vita. Come dire: ecco un giusto risarcimento per i radicali, che scomparsi dal parlamento perché "non votati", restano sempre più presenti sulla scena politica perché su essa hanno agito, e tanto, da non potere essere trascurati. La Bonino agli Esteri è un esempio forte rispetto a quanto dico. È lei che oggi ci rappresenta nel mondo. E tanto basta.

Grazie ai Radicali, alla Faccio, alla Bonino, a Spadaccia, a Marco Pannella ed a quanti come loro in tutti questi anni ci hanno aiutato "a superarci".

Alla prossima settimana.

